



COMUNE DI CASAL VELINO

PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 0 5346
DELIBERAZIONE N. 7 in data: 28.04.2016 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI
COMPENSAZIONE E RATEIZZAZIONE TRIBUTI**

L'anno duemilasedici addi ventotto del mese di aprile alle ore 19,27 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 - PISAPIA SILVIA	P	10 - DE MARCO ELIGIO	P
2 - GIORDANO DOMENICO	P	11 - D'AIUTO DANIELE	P
3 - CRESCENZO ANGELO	P	12 - MORINELLI FABIO MARIA	P
4 - ESPOSITO ROBERTO	P	13 - LISTA LUIGI	P
5 - PINTO ALESSANDRO	P	14 -	
6 - CAMMAROTA GIOVANNI	P	15 -	
7 - CAPUTO ANTONIO	P	16 -	
8 - GIORDANO GIOVANNI	P	17 -	
9 - PINTO PIETRO	P		

Totale presenti 13

Totale assenti 0

Assiste il Segretario Comunale avv. **Diana Positano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l' **Avv. Silvia Pisapia** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASAL VELINO

PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 81 del 06.04.2016

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI COMPENSAZIONE E RATEIZZAZIONE TRIBUTI

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

F.to

___Lucio Esposito___

IL RAGIONIERE

Ad Iniziativa del:

- Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da:

Premesso che:

- i Comuni, in applicazione dell'art. 52 comma 1 del D. Lgs. 446/1997, hanno la possibilità di modificare, attraverso la propria potestà regolamentare generale, la disciplina delle proprie entrate anche tributarie, in relazione a tutti i profili non legati direttamente al presupposto d'imposta;
 - per la nostra Amministrazione è necessario valutare con attenzione le esigenze dei cittadini, in qualità di persone fisiche o giuridiche, sottoposti, sia alle procedure di accertamento dei tributi che alla regolare e sempre in continuo fermento normativa di fiscalità locale ordinaria, in una fase di grave e pesante crisi economica, sia sul versante delle imprese sia su quello delle famiglie;
 - tale valutazione rende necessario sfruttare la possibilità di prevedere forme di dilazione dei pagamenti delle imposte e delle tasse, dovute sia dai cittadini come dalle imprese, più incisive rispetto a quelle già previste dalle leggi e dai regolamenti comunali soprattutto per la fase degli accertamenti emessi dall'ente e delle procedure di riscossione coattiva;
- Valutato che:

- per rispondere adeguatamente alle suddette esigenze, è necessario prevedere forme di rateizzazione degli avvisi di accertamento emessi in materia di tributi comunali a seguito di istanza da parte dei contribuenti interessati, nonché prevedere strumenti deflattivi per l'imposizione ordinaria e bonaria di tasse e o imposte, in grado di dilazionare gli importi dovuti in un arco temporale consono alle esigenze delle persone fisiche e delle persone giuridiche in rapporto alle esigenze di bilancio dell'Amministrazione comunale,

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
Tutto ciò premesso

PRESO ATTO che sulla presente proposta vengono acquisiti i pareri ex Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

P R O P O N E (a deliberato)

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Regolamento per la disciplina delle rateizzazione per imposte e tributi comunali
- 3) di inviare la presente deliberazione regolamentare, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

COMUNE DI CASAL VELINO
Provincia di Salerno

REGOLAMENTO
PER LA RATEIZZAZIONE
SPONTANEA
DEI TRIBUTI COMUNALI

Art. 1
Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, e disciplina le rateizzazioni di importi arretrati di pagamento dei tributi comunali, derivanti da avvisi bonari e avvisi di accertamento, non affidati in concessione a terzi.

Art. 2
Ambito di applicazione

Le disposizioni del presente regolamento si applicano a:

- 1) Atti di accertamento e avvisi bonari relativi ad ICI - IMU- TARSU - TARES -TARI - TOSAP - COSAP notificati dal Comune, ivi compresi quelli derivanti dall'istituto dell'accertamento con adesione.
- 2) Le suddette disposizioni non si applicano invece nel caso in cui siano già iniziate le varie fasi della procedura coattiva.

Art. 3
Modalità di rateizzo

1. Oltre che su indicazione degli uffici comunali, la rateizzazione può essere effettuata a cura del contribuente mediante compilazione del modulo dati previsto nel sito www.comune.casalvelino.sa.it del Comune.
La rateizzazione è possibile per importi superiori ad € 1.000,00, comprensivi di qualsiasi onere, ed è ripartita in rate mensili, bimestrali o trimestrali come segue:
 - per importi fino ad € 5.000,00 massimo n. 24 rate mensili ovvero n. 12 rate bimestrali ovvero n. 8 rate trimestrali;
 - per importi superiori ad € 5.000,00 massimo n. 30 rate mensili ovvero n. 15 rate bimestrali ovvero n. 10 rate trimestrali.
2. Per importi superiori ad € 15.000,00 la rateizzazione potrà essere ripartita fino a n. 48 rate mensili ovvero a n. 24 rate bimestrali ovvero a n. 16 rate trimestrali, previa presentazione, entro gg. 15 dall'attivazione del piano di rateizzazione, di apposita polizza fidejussoria assicurativa stipulata con primaria compagnia o fidejussione bancaria, valida per tutto il periodo di rateizzazione e aumentata di almeno un semestre oltre la scadenza dell'ultima rata.
3. Nel caso di più atti, comunque di medesima natura, purchè tutti riferiti al medesimo tributo, è possibile la rateizzazione contemporanea. In tal caso si sommano i vari importi e si applicano le soglie di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.
4. Nel caso di tributi diversi la rateizzazione dovrà essere effettuata distintamente per ciascun tributo.

ART. 4
Scadenze dei pagamenti

1. La prima rata deve essere versata entro i termini seguenti:
 - entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto di accertamento ovvero entro 30 giorni dalla definitività dell'atto in caso di mediazione;
 - entro 20 giorni dalla data del verbale dell'accertamento con adesione.
2. Sull'importo delle rate successive sono dovuti gli interessi al tasso/ legale del annuo. Gli interessi sono calcolati dall'inizio del piano di rateizzazione fino alla scadenza dell'ultima rata, e devono essere corrisposti unitamente alla rata dovuta.
3. Le rate successive alla prima scadono l'ultimo giorno di ogni mese, bimestre o trimestre.

ART. 5
Mancato pagamento e possibilità di ravvedimento

1. Il mancato pagamento della prima rata entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo o anche di una sola delle rate diverse dalla prima entro il termine di pagamento della rata successiva, fa perdere il beneficio della rateazione e l'importo dovuto, al netto di quanto già versato, è oggetto di riscossione coattiva.
4. La procedura per la riscossione coattiva non viene eseguita nel caso in cui il contribuente effettui il ravvedimento operoso entro il termine di pagamento della rata successiva.

ART. 6
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

oooooooooooooooooooo

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Approvazione regolamento comunale di compensazione e rateizzazione tributi?*” da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

UDITI gli interventi sinteticamente riportati nel loro contenuto essenziale di:

SINDACO – Avv. Silvia Pisapia: Introduce l’argomento all’ordine del giorno evidenziando che l’Amministrazione, in considerazione della profonda crisi economica che attanaglia il paese e delle richieste avanzate da parte di alcuni cittadini tese a vedersi rateizzati i debiti di natura tributaria o sanzionatoria che gli stessi hanno nei confronti del Comune, ha cercato di agevolare i cittadini/contribuenti nel pagamento di quanto dovuto all’Ente prevedendo la possibilità di rateizzare i debiti e/o di avvalersi degli istituti agevolativi previsti in materia dalla legge .

Riferisce, quindi, al civico consesso di voler procedere nel corso della successiva discussione della proposta regolamentare in atti alla valutazione di parziali adeguamenti e/o integrazioni rispetto ad alcuni profili che si appresta ad evidenziare.

CONSIGLIERE De Marco Eligio: Interviene nel dibattito consiliare proponendo al Sindaco di procedere ad una integrale lettura del regolamento proposto

SINDACO – Avv. Silvia Pisapia: Dà corso alla lettura della bozza di regolamento proposto e, rispetto all’articolo 3, comma 1, del seguente tenore:

“1. Oltre che su indicazione degli Uffici comunali, la rateizzazione può essere effettuata a cura del contribuente mediante compilazione del modulo dati previsto nel sito www.comune.casalvelino.sa.it del Comune.

La rateizzazione è possibile per importi superiori ad € 1.000,00, comprensivi di qualsiasi onere, ed è ripartita in rate mensili, bimestrali o trimestrali come segue:

per importi fino ad € 5.000,00 massimo n. 24 rate mensili ovvero n. 12 rate bimestrali ovvero n. 8 rate trimestrali;

per importi superiori ad € 5.000,00 massimo n. 30 rate mensili ovvero n. 15 rate bimestrali ovvero n. 10 rate trimestrali.”

Propone il seguente adeguamento:

1. Oltre che su indicazione degli uffici comunali, la rateizzazione può essere effettuata a cura del contribuente mediante compilazione del modulo dati previsto nel sito www.comune.casalvelino.sa.it del Comune.

La rateizzazione è possibile per importi superiori ad € 500,00, comprensivi di qualsiasi onere, ed è ripartita in rate mensili, bimestrali o trimestrali come segue:

da € 1.000,00 fino ad € 5.000,00 massimo n. 24 rate mensili ovvero n. 12 rate bimestrali ovvero n. 8 rate trimestrali;

per importi superiori ad € 5.000,00 massimo n. 30 rate mensili ovvero n. 15 rate bimestrali ovvero n. 10 rate trimestrali.

Nel caso in cui l’utente presenti attestato ISEE relativo ad un reddito di importo fino ad € 10.000,00, il limite di € 1.000,00 passa ad € 500,00.

L’emendamento n.1 è sottoposto all’esame del civico consesso e, previa presa d’atto della dichiarazione di voto del Consigliere De Marco Eligio, il quale precisa che rispetto allo stesso si esprimerà voto favorevole al fine di dare la possibilità al cittadino che ha veramente necessità di usufruire di un beneficio anche se si mantengono le riserve già precisate riguardo alla mancanza del parere del revisore e alla valutazione di una soglia più favorevole fissata ad € 300,00, è approvato con votazione unanime.

Successivamente, il **SINDACO – Avv. Silvia Pisapia** prosegue nella lettura dell’articolo 3 della bozza di Regolamento e rispetto all’articolo 3, comma 2, del seguente tenore:

“2. Per importi superiori ad € 15.000,00 la rateizzazione potrà essere ripartita fino a n. 48 rate mensili ovvero a n. 24 rate bimestrali ovvero a n. 16 rate trimestrali, previa presentazione, entro gg. 15 dall’attivazione del piano di rateizzazione, di apposita polizza fidejussoria assicurativa stipulata con primaria compagnia o fidejussione bancaria, valida per tutto il periodo di rateizzazione e aumentata di almeno un semestre oltre la scadenza dell’ultima rata.”

Propone il seguente adeguamento:

2. Per importi superiori ad € 15.000,00 la rateizzazione potrà essere ripartita fino a n. 48 rate mensili ovvero a n. 24 rate bimestrali ovvero a n. 16 rate trimestrali, previa presentazione, entro gg. 15 dall'attivazione del piano di rateizzazione, di apposita polizza fidejussoria assicurativa stipulata con primaria compagnia o fidejussione bancaria, valida per tutto il periodo di rateizzazione e aumentata di almeno un semestre oltre la scadenza dell'ultima rata. La polizza fidejussoria presentata all'Amministrazione deve contenere la rinuncia alla previa escussione del debitore principale.

CONSIGLIERE De Marco Eligio: Ritiene la modifica proposta vessatoria per il cittadino contribuente e preannuncia il voto contrario.

L'emendamento n.2 è, quindi, sottoposto all'esame del civico consesso ed approvato con il seguente risultato della votazione reso in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti:

Favorevoli: n.9;

Contrari n.4 (Consiglieri D'Aiuto, De Marco, Lista e Morinelli)

Astenuti n.0.

A seguire, il Sindaco, dà corso alla lettura dei successivi articoli del Regolamento proposto e, rispetto all'articolo 4, comma 1, del seguente tenore:

"1. La prima rata deve essere versata entro i termini seguenti:

- *entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto di accertamento ovvero entro 30 giorni dalla definitività dell'atto in caso di mediazione;*
- *entro 20 giorni dalla data del verbale dell'accertamento con adesione".*

Propone il seguente adeguamento:

1. Il pagamento della prima rata deve avvenire entro 5 giorni dalla sottoscrizione della rateizzazione con formula di acquiescenza alle somme richieste e rinuncia alle azioni relative.

Consigliere Avv. D'Aiuto: Ritiene l'emendamento proposto anticostituzionale in quanto lesivo del diritto di difesa esperibile nei termini previsti per le opposizioni giudiziarie agli atti di accertamento e/o di imposizione di sanzioni.

L'emendamento n.3 è, quindi, sottoposto all'esame del civico consesso ed approvato con il seguente risultato della votazione reso in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti:

Favorevoli: n.9;

Contrari n.4 (Consiglieri D'Aiuto, De Marco, Lista e Morinelli)

Astenuti n.0.

Successivamente, il Sindaco, avv. Silvia Pisapia, prosegue nella lettura dell'articolo 4 della bozza di Regolamento e, rispetto all'articolo 4, comma 2, del seguente tenore

"Sull'importo delle rate successive sono dovuti gli interessi al tasso/ legale dello 0,8% annuo, oltre agli interessi di mora. Gli interessi sono calcolati dall'inizio del piano di rateizzazione fino alla scadenza dell'ultima rata, e devono essere corrisposti unitamente alla rata dovuta".

Sulla scorta di considerazioni e valutazioni emerse nel corso della relativa discussione in aula propone il seguente emendamento:

"2. Sull'importo delle rate successive sono dovuti gli interessi al tasso legale, con l'aggiunta del tasso di mora al 5%. Gli interessi sono calcolati dall'inizio del piano di rateizzazione fino alla scadenza dell'ultima rata, e devono essere corrisposti unitamente alla rata dovuta".

L'emendamento n.4 è, quindi, sottoposto all'esame del civico consesso ed approvato con il seguente risultato della votazione reso in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti:

Favorevoli: n.9;

Contrari n.4 (Consiglieri D'Aiuto, De Marco, Lista e Morinelli)

Astenuti n.0.

Quindi, il Consiglio Comunale, ritenuta la propria competenza a provvedere in materia

Con il seguente risultato della votazione, espresso in forma palese dai Consiglieri presenti e votanti

Favorevoli: n.9;

Contrari n.4 (Consiglieri D'Aiuto, De Marco, Lista e Morinelli)

Astenuti n.0.

DELIBERA

- di approvare la sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Approvazione regolamento comunale di compensazione e rateizzazione tribut?*" così come modificata nell'allegato in forza degli emendamenti dal n.1 al n. 4, approvati nel corso del dibattito consiliare in aula e, quindi, di inviare la presente deliberazione regolamentare, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267/2000, con separata, votazione del seguente tenore resa dai Consiglieri presenti e votanti:
 - Favorevoli: n.9;
 - Contrari n.4 (Consiglieri D'Aiuto, De Marco, Lista e Morinelli)
 - Astenuti n.0.

COMUNE DI CASAL VELINO
Provincia di Salerno

REGOLAMENTO
PER LA RATEIZZAZIONE SPONTANEA
DEI TRIBUTI COMUNALI

ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, e disciplina le rateizzazioni di importi arretrati di pagamento dei tributi comunali, derivanti da avvisi bonari e avvisi di accertamento, non affidati in concessione a terzi.

ARTICOLO 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni del presente regolamento si applicano a:

1. Atti di accertamento e avvisi bonari relativi ad ICI – IMU- TARSU – TARES –TARI – TOSAP - COSAP notificati dal Comune, ivi compresi quelli derivanti dall'istituto dell'accertamento con adesione.
2. Le suddette disposizioni non si applicano invece nel caso in cui siano già iniziate le varie fasi della procedura coattiva.

ARTICOLO - 3 - MODALITÀ DI RATEIZZO

1. Oltre che su indicazione degli uffici comunali, la rateizzazione può essere effettuata a cura del contribuente mediante compilazione del modulo dati previsto nel sito www.comune.casalvelino.sa.it del Comune.

La rateizzazione è possibile per importi superiori ad € 500,00, comprensivi di qualsiasi onere, ed è ripartita in rate mensili, bimestrali o trimestrali come segue:

da € 1.000,00 fino ad € 5.000,00 massimo n. 24 rate mensili ovvero n. 12 rate bimestrali ovvero n. 8 rate trimestrali;

per importi superiori ad € 5.000,00 massimo n. 30 rate mensili ovvero n. 15 rate bimestrali ovvero n. 10 rate trimestrali.

Nel caso in cui l'utente presenti attestato ISEE relativo ad un reddito di importo fino ad € 10.000,00, il limite di € 1.000,00 passa ad € 500,00.

2. Per importi superiori ad € 15.000,00 la rateizzazione potrà essere ripartita fino a n. 48 rate mensili ovvero a n. 24 rate bimestrali ovvero a n. 16 rate trimestrali, previa presentazione, entro gg. 15 dall'attivazione del piano di rateizzazione, di apposita polizza fidejussoria assicurativa stipulata con primaria compagnia o fidejussione bancaria, valida per tutto il periodo di rateizzazione e aumentata di almeno un semestre oltre la scadenza dell'ultima rata. La polizza fidejussoria presentata all'Amministrazione deve contenere la rinuncia alla previa escussione del debitore principale.

3. Nel caso di più atti, comunque di medesima natura, purché tutti riferiti al medesimo tributo, è possibile la rateizzazione contemporanea. In tal caso si sommano i vari importi e si applicano le soglie di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo.

4. Nel caso di tributi diversi la rateizzazione dovrà essere effettuata distintamente per ciascun tributo.

ARTICOLO 4 - SCADENZE DEI PAGAMENTI

1. Il pagamento della prima rata deve avvenire entro 5 giorni dalla sottoscrizione della rateizzazione con formula di acquiescenza alle somme richieste e rinuncia alle azioni relative.
2. Sull'importo delle rate successive sono dovuti gli interessi al tasso legale, con l'aggiunta del tasso di mora al 5%. Gli interessi sono calcolati dall'inizio del piano di rateizzazione fino alla scadenza dell'ultima rata, e devono essere corrisposti unitamente alla rata dovuta.
3. Le rate successive alla prima scadono l'ultimo giorno di ogni mese, bimestre o trimestre.

ARTICOLO 5 - MANCATO PAGAMENTO E POSSIBILITÀ DI RAVVEDIMENTO

1. Il mancato pagamento della prima rata entro i termini di cui al comma 1 del presente articolo o anche di una sola delle rate diverse dalla prima entro il termine di pagamento della rata successiva, fa perdere il beneficio della rateazione e l'importo dovuto, al netto di quanto già versato, è oggetto di riscossione coattiva.
2. La procedura per la riscossione coattiva non viene eseguita nel caso in cui il contribuente effettui il ravvedimento operoso entro il termine di pagamento della rata successiva.

ARTICOLO 6 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.



Con la presente nota il Gruppo Consiliare "Insieme per Casal Velino" esprime l'ampio disappunto per l'atteggiamento tenuto da parte dell'Amministrazione Comunale in riferimento alle modalità di convocazione del Consiglio Comunale odierno.

Il Consiglio Comunale è stato, infatti, convocato in sessione urgente nonostante non si ravvisi, da parte degli scriventi, alcun argomento posto all'ordine del giorno che denoti elementi di improrogabilità o indifferibilità rispetto alla scadenza odierna.

E' diffusa prassi e giurisprudenza che il Consiglio Comunale sia convocato d'urgenza nei casi di calamità naturale, motivi di ordine pubblico o per l'osservanza di termini perentori o quando la trattazione degli argomenti risulti giustificata dall'esigenza oggettiva dell'esame immediato di determinati affari per i quali il rispetto dei termini normali di convocazione possa comportare pregiudizio per il Comune o per la cittadinanza.

Nulla di tutto questo, queste prerogative non si ravvisano nemmeno negli atti propedeutici all'approvazione del bilancio i cui termini di scadenza, fissati dalla legge al 30 aprile prossimo, non sarebbero stati pregiudicati da una convocazione ordinaria del Consiglio stesso.

Si ravvisa, in questo comportamento, non certamente l'esigenza di tutelare affari che riguardano la collettività, non l'interesse di discutere argomenti di immediato impatto su aspetti di vita amministrativa comunale ma, unicamente, il proseguimento di quella linea tracciata dall'inizio della consiliatura di mortificare e avvilire il compito assegnato alla minoranza consiliare.

Lo stesso percorso su cui confluiscono i diversi comportamenti adottati nei confronti dei consiglieri di minoranza: la mancata visione dei documenti, il ritardo con cui essi vengono rilasciati, la mancata risposta alle interrogazioni consiliari, il rilascio delle proposte di Consiglio all'ultimo secondo utile. Tutti atteggiamenti che tendono a svilire e privare di contenuto l'impegno della minoranza ad onorare il mandato elettorale assegnatogli dai cittadini, ossia quel dovere-diritto di controllo dell'azione amministrativa che è alla base dei più elementari principi di democrazia partecipativa e che dovrebbe garantire un confronto leale tra maggioranza e opposizione.

Vogliamo ricordare all'Amministrazione Comunale, in tutte le sue componenti - Sindaco, Assessori, Consiglieri, Dirigenti e dipendenti comunali - che ognuno di noi, in quest'assemblea- non rappresenta se stesso ma rappresenta quella fetta di cittadini che li ha scelti per rappresentarli ed onorarli del loro mandato elettorale.

Tutto quanto avviene non viola soltanto quelle che sono le prerogative dei consiglieri ma va contro anche a disposizioni precise di legge: basti citare l'art. 38 comma 7 del TUEL che testualmente recita "*Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento e, nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti*".

1

2

3

4

5



Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to Avv.Silvia Pisapia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to rag. Domenico Giordano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to avv. Diana Positano

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi, 07-06-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to D.ssa Anna Caruso

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO.

ADDI, 07-06-2016



IL RESPONSABILE AA.GG.

D.ssa Anna Caruso

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al

Atto non soggetto a controllo.

Addi,

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 07-06-2016 Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to d.ssa Anna Caruso

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A:

- SETTORE.....II.....UFFICIORAG.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....